Autorità di Regolazione dei Trasporti

Delibera n. 231/2026

Misura 10.5 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023 – Aggiornamento annuale 2026 del sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale e del sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Prescrizioni.

L'Autorità, nella sua riunione del 25 novembre 2026

VISTO l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare il comma 2, lettere a), b), c), i), e comma 3, lettera b);

VISTA la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;

VISTO il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 ("*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*"), e in particolare gli articoli 14 (Prospetto informativo della rete), 16 (Costo dell'infrastruttura nazionale e contabilità) e 17 (Canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e dei servizi);

VISTA la delibera dell'Autorità n. 104/2015 del 4 dicembre 2015, recante «*Indicazioni e prescrizioni relative al "Prospetto informativo della rete – Anno 2017 – Valido dall'11-12-2016"»*, e in particolare la prescrizione 1.2.3 dell'Allegato "A", relativa alla procedura di aggiornamento ordinario del Prospetto informativo della rete (di seguito, anche: PIR);

VISTA la delibera dell'Autorità n. 95/2023 del 31 maggio 2023, recante "*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell'atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse*", e in particolare le seguenti misure, di cui all'Allegato "A", per come modificate dalla delibera n. 205/2026 del 3 novembre 2026:

- misura 10.5, punto 1, secondo cui "[*c*]*on riguardo a ciascuna annualità del periodo tariffario, nell'ambito della procedura di aggiornamento ordinario del PIR, e in particolare della consultazione di cui all'articolo 14, comma 1, del d.lgs. 112/2015, il GI sottopone alle parti interessate il Documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA contenente le seguenti informazioni, in formato elaborabile:*

a) *l'aggiornamento del livello incrementale dei costi operativi ($C_{i,(t)}$), in relazione all'effettiva entrata in vigore, all'anno precedente a quello in corso, delle sopravvenienze normative e regolamentari previste ex ante, oppure di ulteriori sopravvenienze normative e regolamentari, non previste ex ante; il tutto, corredato di esaustiva documentazione, anche quantitativa, finalizzata all'accertamento delle variazioni;* (…)

a-bis) (…)

b) *lo stato di avanzamento degli investimenti autofinanziati previsti ex ante e concorrenti alla dinamica del valore netto contabile delle immobilizzazioni afferenti al PMdA (con separata evidenza degli investimenti entrati in esercizio e delle lavorazioni in corso) e del relativo cronoprogramma, con dettaglio di quanto consuntivato in ciascuna annualità a partire dall'Anno ponte e fino all'anno precedente a quello in corso, nonché dell'eventuale aggiornamento di quanto previsto ex ante per le residue annualità del periodo tariffario a partire dall'anno in corso;*

c) *lo scostamento dei volumi di traffico rilevati a consuntivo rispetto a quelli previsti ex ante, in forma aggregata per ciascun segmento di mercato della struttura di base di cui alla Misura 24 e per ciascuna delle classi di rete ferroviaria di cui alla Misura 25;*

d) *l'aggiornamento dei parametri per la determinazione del livello dei costi operativi e dei costi di capitale, secondo quanto di seguito indicato, rispetto ai valori definiti in via previsionale per il periodo tariffario;*

e) *fatto salvo quanto previsto al punto 4-bis e al punto 6 del presente paragrafo, il livello effettivo dei canoni, calcolato sulla base delle evidenze sopra indicate alle lettere a), a-bis) e b) e dei volumi di traffico previsti ex ante, per le residue annualità del periodo tariffario a partire da quella successiva all'anno in corso, distintamente per ciascuna delle componenti individuate nel relativo listino*";

- misura 10.5, punto 2, secondo cui, "[*c*]*ontestualmente, il GI fornisce all'Autorità:*

  a) *dati dei volumi di traffico rilevati a consuntivo nonché scostamenti di cui alla lettera c) del punto 1, in forma disaggregata per segmento o sottosegmento di mercato di cui alla Misura 24, classe o sottoclasse di tipologia di rete di cui alla Misura 25, classe o sottoclasse temporale di cui alla Misura 26, distinti inoltre per singola impresa ferroviaria;*

  b) *documentazione di cui al punto 5 della Misura 31 riguardante il permanere, nel corso del periodo tariffario, della capacità*

contributiva dei segmenti di mercato così come scaturente dalle analisi svolte ex ante;

c) *ogni utile elemento finalizzato a fornire evidenza del ricalcolo dei canoni in applicazione della disciplina contenuta nel presente paragrafo*";

- misura 10.5, punto 3, secondo cui, "[*i*]*l valore dei costi operativi, determinati ex ante in applicazione della dinamica di cui al paragrafo 10.2, è adeguato annualmente in esito alla procedura di monitoraggio annuale sopra definita, al fine di tenere conto dell'effettivo verificarsi degli oneri incrementali previsti* ex ante *e conseguenti all'entrata in vigore di nuove disposizioni normative e/o regolamentari, oppure all'entrata in vigore di altre disposizioni, non previste* ex ante", con le modalità indicate dallo stesso punto;
- misura 10.5, punto 4, secondo cui, "*Inoltre, il tasso di inflazione programmato* $I_{(t)}$*, determinato ex ante in applicazione della dinamica di cui al paragrafo 10.2, è aggiornato annualmente sulla base dell'ultimo documento disponibile di programmazione economico-finanziaria approvato e pubblicato dal Governo nazionale.*"
- misura 10.5, punto 6, secondo cui, "*Qualora, in esito alla procedura di monitoraggio annuale sopra definita, gli scostamenti annui dei volumi di traffico, rilevati a consuntivo (valutati al netto delle variazioni imputabili al GI) rispetto a quelli previsti ex ante risultassero superiori ad una soglia pari a +/- 10% per almeno uno dei segmenti di mercato di base di cui alla Misura 24, il GI è tenuto a sottoporre all'Autorità, nell'ambito della procedura di aggiornamento ordinario del PIR e sulla base di nuove previsioni di traffico, i necessari adeguamenti alla dinamica tariffaria di cui alla presente misura, da applicare per le restanti annualità del periodo tariffario, in modo da contemperare, secondo principi di ragionevolezza, gli obiettivi di equilibrio economico della gestione e di contenimento dei costi per le IF. Per evitare doppi conteggi, resta fermo che, in caso di applicazione di quanto previsto al presente punto, non potrà essere evocato ai medesimi fini il meccanismo di maggiorazione del canone di cui alla Misura 22, punto 2, lettera c).*"
- misura 42.10, secondo cui:

  "1. In ciascuna annualità del periodo tariffario, entro 60 giorni dall'approvazione del Bilancio di esercizio, l'operatore di impianto ridetermina la dinamica dei costi operativi di cui al paragrafo 42.5, limitatamente alle residue annualità del periodo tariffario successive all'anno in corso, aggiornando il tasso di inflazione programmato $I(t)$ *sulla base dell'ultimo Documento di Economia e Finanza disponibile, e conseguentemente ricalcola l'obiettivo di tasso di efficientamento annuo sui costi operativi, nonché il livello dei corrispettivi per le*

medesime annualità. La descrizione dell'impianto di servizio viene conseguentemente aggiornata.
2. Per il GI, nella sua funzione di operatore di impianto di tipologia A, il termine di applicazione della disposizione di cui al punto 1 è fissato al 30 giugno di ciascuna annualità del periodo tariffario";

VISTA la delibera n. 165/2024 del 20 novembre 2024, recante "*Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale e sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023*", con cui l'Autorità ha dichiarato il sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) e il sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (servizi extra-PMdA) erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI) conformi ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la citata delibera n. 95/2023, fatte salve le prescrizioni disposte con la delibera stessa;

VISTA la delibera n. 89/2025 del 29 maggio 2025, con cui l'Autorità, a conclusione del procedimento avviato con delibera n. 184/2023 del 23 novembre 2023, ha prescritto a Grandi Stazioni Rail S.p.A. in particolare di espungere dal calcolo delle tariffe relative agli anni 2022 e 2023 degli spazi regolati di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a), del d.lgs. 112/2015, i costi che non hanno attinenza con la fornitura alle imprese ferroviarie di detti spazi;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 116/2025 del 24 luglio 2025, recante "*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 55/2025. Approvazione delle misure per la definizione dei meccanismi di premi/penalità sui livelli tariffari correlati alla qualità del servizio erogato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, di cui alla Misura 10.6 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023*";

VISTA la delibera dell'Autorità n. 201/2025 del 26 novembre 2025, recante "*Misura 10.5 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023 – Aggiornamento annuale 2025 del sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale e del sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Prescrizioni e avvio di procedimento in relazione ai costi correlati al nuovo modello organizzativo della manutenzione*";

VISTA le note prot. ART 99289/2025 e 99290/2025 del 12 dicembre 2025, con cui RFI ha trasmesso la documentazione relativa all'aggiornamento annuale 2025, modificata al fine di recepire le prescrizioni impartite dall'Autorità con la indicata delibera n. 201/2025;

VISTA la delibera n. 54/2026 del 29 aprile 2026, recante "*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 201/2025, punto 4, in relazione ai costi correlati al nuovo modello organizzativo della manutenzione*";

VISTA la delibera n. 205/2026 del 3 novembre 2026, con cui, a conclusione del procedimento avviato con delibera n. 55/2026, sono state apportate alcune modifiche alla misura 10.2, punto 1, e alla misura 10.5 della citata delibera n. 95/2023, ed è stato disposto, in particolare, che tali modifiche si applicano a decorrere dall'aggiornamento tariffario annuale dei livelli tariffari, di cui alla indicata Misura 10.5, che si svolge nel corso del 2028;

VISTA la nota prot. ART 34584/2026 del 15 maggio 2026, con cui RFI ha informato l'Autorità di aver avviato una consultazione delle imprese ferroviarie relativamente ai volumi di traffico previsti per gli anni dal 2026 al 2029, in attuazione di quanto previsto dalla misura 10.5, punto 6, e dalla misura 8 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023;

VISTA la nota prot. ART 39524/2026, dell'8 giugno 2026, con cui RFI ha trasmesso all'Autorità le risultanze di detta consultazione;

VISTA la nota prot. ART 44419/2026 del 30 giugno 2026, con cui RFI ha trasmesso all'Autorità il documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA di cui al punto 1 della riportata misura 10.5, pubblicato in stessa data sul proprio sito *web*, unitamente alla documentazione di cui al punto 2, lettere a) e c) della misura stessa;

VISTA la nota prot. ART 44418/2026 del 30 giugno 2026, con cui RFI ha trasmesso all'Autorità un "*documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni dei servizi extra-PMdA*", contestualmente pubblicato sul proprio sito *web*, nonché documentazione esplicativa e a supporto;

VISTA la nota prot. 47778/2026 del 10 luglio 2026, con cui gli uffici dell'Autorità hanno rilevato alcune carenze informative riguardante il suddetto Documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA, ed hanno conseguentemente invitato RFI ad apportare allo stesso le necessarie integrazioni e modifiche;

VISTA la nota prot. 50482/2026 del 21 luglio 2026, con cui gli uffici dell'Autorità hanno, tra l'altro, rilevato che RFI non aveva provveduto a definire e pubblicare "*l'elenco delle tratte di rete interessate e l'entità delle riduzioni ai canoni che intende applicare per l'orario di servizio oggetto del PIR medesimo, nonché i relativi criteri di applicazione, completi di tutte le informazioni necessarie affinché, nell'ambito della consultazione delle parti interessate di cui all'articolo 14, comma 1, del d.lgs. 112/2015, le stesse siano poste in condizione di esprimere la propria posizione al riguardo*", come disposto dalla misura 34, punto 3, lettera a), sub i), dell'Allegato

"A" alla delibera n. 95/2023, chiedendo a RFI – considerate anche le richieste pervenute in tal senso da imprese ferroviarie e richiedenti capacità – di chiarire in che modo intendesse dare attuazione alla strategia di incentivazione prospettata ai richiedenti capacità nel sistema tariffario 2025-2029;

VISTA la nota prot. ART 50871/2026 del 22 luglio 2026, con cui RFI ha trasmesso all'Autorità il suddetto documento informativo relativo al PMdA, con alcune integrazioni e modifiche;

VISTA la nota prot. ART 52392/2026 del 27 luglio 2026, con cui RFI ha trasmesso all'Autorità il "*documento contenente le tracce soggette a tariffa PROMO per il segmento Regionale*", pubblicato in stessa data sul proprio sito *web*;

VISTA la nota prot. ART 53339/2026 del 30 luglio 2026, con cui RFI ha riscontrato la nota prot. 50482/2026, evidenziando proprie osservazioni sull'attuazione della citata strategia di incentivazione prospettata ai richiedenti capacità nel sistema tariffario 2025-2029;

VISTA la nota prot. ART 53708/2026 del 31 luglio 2026, con cui RFI ha trasmesso all'Autorità la documentazione di cui alla lettera b) del punto 2 dell'indicata Misura 10.5;

VISTA la nota prot. ART 65870/2026 del 9 settembre 2026, con cui RFI, in risposta a quanto richiesto dagli uffici con nota prot. 51677/2026 del 24 luglio 2026, ha fornito alcune informazioni contabili relative ai costi incrementali derivanti da sopravvenienze regolamentari e normative, oggetto di aggiornamento annuale;

VISTA la "*Relazione illustrativa delle motivazioni sull'accoglimento o il rigetto delle osservazioni pervenute dalle imprese ferroviarie e dagli altri soggetti interessati a valle dell'aggiornamento 2026 della proposta tariffaria per il periodo 2025-2029 – PMdA (inclusi Servizi PROMO) e Servizi extra PMdA*", pubblicata da RFI sul proprio sito *web* in data 30 settembre 2026;

VISTE le note prot. ART 79480/2026 e 79633/2026 del 7 ottobre 2026, con cui RFI ha dato riscontro alla richiesta di chiarimenti e informazioni integrative relative all'aggiornamento dei canoni del PMdA, formulata dagli uffici dell'Autorità con nota prot. 65007/2026 del 7 settembre 2026;

VISTA la nota prot. 90332/2026 del 27 ottobre 2026, con cui gli uffici dell'Autorità hanno rappresentato a RFI, a Grandi Stazioni Rail S.p.A. (di seguito: GS Rail) ed a FS Sistemi Urbani S.p.A. le proprie valutazioni in merito agli incrementi tariffari prospettati da RFI nei paragrafi 2.1.2 e 2.4 dell'indicato documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA, relative agli effetti delle prescrizioni impartite dall'Autorità a GS Rail con delibera n. 89/2025, assegnando il termine del 5 novembre 2026 per presentare proprie eventuali osservazioni e considerazioni al riguardo;

VISTA la nota prot. ART 93458/2026 del 2 novembre 2026, con cui RFI ha dato riscontro alla richiesta di chiarimenti e informazioni integrative relative all'aggiornamento dei canoni dei servizi extra-PMdA, formulata dagli uffici dell'Autorità con nota prot. 81762/2026 del 12 ottobre 2026;

VISTO il verbale dell'audizione, svoltasi in data 4 novembre 2026 (prot. ART 95671/2026), convocata dagli uffici dell'Autorità al fine di acquisire chiarimenti con riferimento alla rideterminazione delle previsioni di traffico e al relativo impatto sui canoni del PMdA, di cui ai paragrafi 2.4 e seguenti del documento informativo relativo al PMdA;

VISTA la nota del 5 novembre 2026 (prot. ART 95680/2026), con cui RFI ha comunicato all'Autorità le proprie osservazioni in merito alle valutazioni formulate dagli uffici dell'Autorità nella suddetta nota prot. 90332/2026 del 27 ottobre 2026;

VISTA la nota prot. ART 95886/2026 del 6 novembre 2026, con cui, a seguito di richiesta formulata dagli uffici nel corso della citata audizione del 4 novembre 2026, RFI ha trasmesso le note da essa inviate alle imprese ferroviarie in data 9 aprile 2024, nell'ambito della consultazione sui volumi di traffico da essa indetta ai sensi della misura 8 della delibera n. 95/2023, ed i cui esiti sono stati utilizzati nell'elaborare la proposta tariffaria 2025-2029, su cui l'Autorità si è espressa con la citata delibera n. 165/2024;

VISTA la nota 96038/2026 del 6 novembre 2026, con cui RFI ha comunicato all'Autorità ed ai soggetti interessati di aver integrato la relazione descrittiva degli esiti della consultazione avviata in merito all'aggiornamento tariffario 2026, pubblicata sul proprio sito *web*, inserendovi i riscontri ad alcune osservazioni formulate dall'Associazione FerCargo che, per mero errore materiale, non erano stati inclusi nella versione originariamente pubblicata in data 30 settembre 2026;

VISTA la nota prot. ART 99342/2026 del 12 novembre 2026 con cui RFI, facendo seguito a quanto anticipato nella indicata audizione del 4 novembre 2026, ha rappresentato all'Autorità come l'effetto economico derivante dalla prescrizione di espungere dal *costing* del GI dei costi scaturenti dalle prescrizioni impartite a GS Rail con delibera n. 89/2025, anticipata dagli uffici – salvo diverse determinazioni di competenza del Consiglio – con la suddetta nota prot. 90332/2026 del 27 ottobre 2026, produca un cambiamento delle variabili prese in considerazione all'atto dell'elaborazione della proposta di aggiornamento tariffario, di essere posto in condizione di rivalutare la decisione allora assunta di non applicare poste figurative volte a far gravare sul pedaggio anche gli effetti della rideterminazione dei volumi di traffico relativa agli anni 2026 e 2027, oltre che di quella relativa agli anni 2028 e 2029, in modo tale da poter effettivamente contemperare equilibrio economico della gestione e contenimento dei costi degli utenti, come previsto dalla misura 10.5, punto 6, dell'Atto di regolazione;

VISTA l'e-mail prot. ART 99450 del 12 novembre 2026, con cui RFI, a seguito di richiesta degli uffici, ha trasmesso il dettaglio dei volumi regolatori dei segmenti di mercato di secondo livello;

VISTA la relazione istruttoria, prodotta dai competenti uffici dell'Autorità;

VISTE le verifiche della sostenibilità dei canoni per i diversi segmenti di mercato svolte dai competenti uffici dell'Autorità, con esito positivo, in attuazione di quanto disposto dalla misura 32, punto 2, dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023;

CONSIDERATO che dalla indicata istruttoria è emerso in particolare quanto segue:

1. con riferimento ai costi incrementali e alle minori eccedenze derivanti da attività commerciali, relativi al PMdA e scaturenti dalle prescrizioni impartite dall'Autorità a Grandi Stazioni Rail S.p.A. con delibera n. 89/2025, essi non risultano riconducibili a quanto previsto dalla misura 10.5, punto 1, lettera a) dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023, e si ritiene, pertanto, necessario prescrivere a RFI di espungerli dall'aggiornamento;
2. con riferimento alle previsioni dei volumi di traffico relativi al PMdA, rideterminate da RFI a seguito della rilevazione a consuntivo di uno scostamento (rispetto ai volumi previsti ex ante per il segmento Basic) superiore alla soglia di cui alla misura 10.5, punto 6 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023, dette previsioni non risultano essere state elaborate in conformità a quanto disposto, per le previsioni di traffico sulla cui base viene formulata la proposta tariffaria all'inizio di ciascun periodo regolatorio, dalla misura 4.3, punti 1 e 2, e dalla misura 8.2, punto 1, dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023, applicabili per analogia al caso in esame; inoltre, nell'elaborare le nuove previsioni RFI ha apportato delle modifiche immotivate alla metodologia ed alle assunzioni adottate in sede di formulazione della proposta tariffaria 2025-2029; si ritiene, pertanto, necessario prescrivere a RFI di:
    i) espungere dall'aggiornamento in corso le variazioni tariffarie riconducibili alla rideterminazione delle previsioni di traffico;
    ii) elaborare nuove previsioni di traffico, che non presentino le criticità evidenziate, in tempo utile per poterne tenere conto nell'ambito dell'aggiornamento 2027 dei livelli tariffari;
3. ai fini dell'aggiornamento del tasso di inflazione programmato utilizzato per calcolare la dinamica dei costi operativi del PMdA per gli anni 2026 e seguenti, il GI ha fatto riferimento per l'anno 2026 al parametro IPCA pubblicato nell'ultimo Documento di Finanza Pubblica disponibile, invece che al parametro denominato "tasso di inflazione programmato", che pure è disponibile per tale anno; si ritiene pertanto necessario prescrivere a RFI di ricalcolare detti costi operativi utilizzando, per il 2026, tale ultimo parametro;

4. con riferimento alle nuove previsioni di domanda del servizio Scali merci per gli anni 2026-2029, elaborate da RFI sulla base dei dati dei primi quattro mesi del 2026, le stesse risultano eccessivamente conservative, sia alla luce del trend degli anni precedenti, che dei dati di consuntivo relativi al periodo gennaio-settembre 2026; si ritiene pertanto necessario prescrivere a RFI di rideterminarle in base a tali dati, e di adeguare conseguentemente la dinamica tariffaria di detto servizio;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, in esito alla verifica effettuata sull'aggiornamento annuale dei livelli tariffari e dei livelli dei corrispettivi, relativo al sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) e al sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (servizi extra-PMdA) erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), presentato dalla stessa in data 30 giugno 2026 (prott. ART 44418/2026 e 44419/2026), come integrato, per la parte relativa al PMdA, con nota prot. ART 50871/2026 del 22 luglio 2026, si approvano le prescrizioni di cui al punto 2;
2. si prescrive a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.:
   - 2.1. di espungere dall'aggiornamento annuale dei livelli tariffari relativi al PMdA i costi incrementali e le minori eccedenze derivanti da attività commerciali, scaturenti dalle prescrizioni impartite dall'Autorità a Grandi Stazioni Rail S.p.A. con delibera n. 89/2025;
   - 2.2. con riferimento alla rilevazione a consuntivo di uno scostamento (rispetto ai volumi previsti ex ante per il segmento *Open Access* Basic) superiore alla soglia di cui alla misura 10.5, punto 6 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023:
     - 2.2.1. di espungere dall'aggiornamento in corso le variazioni tariffarie riconducibili alla rideterminazione delle previsioni di traffico;
     - 2.2.2. di elaborare nuove previsioni di traffico, che non presentino le criticità evidenziate nelle premesse della presente delibera e nella relativa relazione istruttoria, in tempo utile per poterne tenere conto nell'ambito dell'aggiornamento 2027 dei livelli tariffari;
   - 2.3. di ricalcolare i costi operativi del PMdA per gli anni 2026 e seguenti, facendo riferimento per l'anno 2026 al parametro denominato "tasso di inflazione programmato", pubblicato nell'ultimo Documento di Finanza Pubblica disponibile alla data del 30 giugno 2026;
   - 2.4. di rideterminare le previsioni di domanda del servizio Scali merci per gli anni 2026-2029, in base ai dati di consuntivo relativi al periodo gennaio-settembre 2026, e di adeguare conseguentemente la dinamica tariffaria di detto servizio;
3. si prescrive, inoltre, a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di:

3.1. ricalcolare i livelli tariffari relativi al PMdA e ai servizi extra-PMdA, per tenere conto di quanto disposto dal punto 2, per tutte le annualità considerate nell'aggiornamento, provvedendo conseguentemente a adeguare i pertinenti prospetti informativi della rete;

3.2. aggiornare la documentazione pubblicata sul proprio sito *web*, in attuazione di quanto prescritto dal punto 2;

4. la presente delibera e la relazione istruttoria degli uffici sono pubblicate sul sito *web* dell'Autorità e comunicate, a mezzo PEC, a RFI S.p.A.

Torino, 25 novembre 2026

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)